

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 587 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Agenzia Torino 2016"**

**PRESIDENTE**

Buongiorno, colleghi. Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 587, presentata dalla Consigliera Frediani, avente ad oggetto "Agenzia Torino 2016".

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Vorrei ripercorrere brevemente la storia dell'eredità olimpica, di tutte le strutture che le Olimpiadi ci hanno lasciato. Sono tantissime, forse più delle medaglie che abbiamo vinto, e alcune rimangono ancora in attività - inspiegabilmente direi - ma adesso sentiremo la risposta dell'Assessore.

La prima agenzia è stata il TOROC, costituita dalla Città di Torino e CONI per gestire tutta l'organizzazione dei giochi. Per affiancare il TOROC nella realizzazione delle infrastrutture è stata istituita, con la legge n. 285 del 2000, l'Agenzia per lo Svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

A marzo 2000 la Regione ha costituito il Gruppo di lavoro coordinamento Torino 2006, a luglio 2001 l'ha ampliato e ha istituito la struttura flessibile Torino 2006, che era un po' il punto di riferimento per tutto quello che riguardava i giochi. La struttura era diretta dal Presidente della Regione, coadiuvato dagli Assessori alle Olimpiadi e ai trasporti.

Il 20 settembre 2001 con deliberazione n. 180, il Consiglio regionale del Piemonte ha istituito la Commissione Speciale XX Giochi Olimpici Invernali 2006 e Sport Invernali. Tale Commissione è stata istituita per dare uno strumento per monitorare gli interventi olimpici e stabilire i contatti con tutti gli attori coinvolti nell'organizzazione dell'evento.

Per garantire la legalità degli appalti pubblici e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri olimpici, è stato istituito l'Osservatorio Olimpiadi 2006. Questi sono tutti gli Enti che sono stati creati.

L'Agenzia Torino 2006 è un ente di diritto pubblico, svolge la duplice funzione di stazione appaltante per le opere necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi e di responsabile dell'attuazione del piano degli interventi approvato dal Governo e dalla Regione. Presso l'Agenzia ha anche sede il Comitato di Alta Sorveglianza e Garanzia.

L'Agenzia ha realizzato 65 opere con un investimento totale di 1.700 milioni di euro, di cui 1.200 milioni a carico dello Stato e 500 milioni a carico di terzi pubblici e privati. Questa Agenzia è ancora in piedi.

Nel corso del tempo sono usciti diversi articoli che hanno evidenziato i costi di questa struttura. Una struttura che avrebbe dovuto soltanto liquidare gli ultimi importi e chiudere e che, invece, risulta in attività, pare fino al 2016. Comunque, dovremmo essere prossimi allo scioglimento, salvo che non ci siano ulteriori proroghe - spero di no - anche perché abbiamo un'altra struttura, la Fondazione 20 Marzo, che continua a gestire un'eredità olimpica e sta crescendo sempre di più.

L'interrogazione è mirata a sapere che cosa giustifichi il mantenimento dell'Agenzia fino al 2016, anziché fino al 31 dicembre 2014 com'era inizialmente previsto. Dove siano reperibili

le informazioni in merito alle attività svolte e se siano ancora rispettati i requisiti di trasparenza previsti per gli Enti pubblici. Infine, quante persone siano attualmente impegnate nella struttura e con quali mansioni e quali siano i costi del mantenimento della struttura e con quali fondi siano garantite le coperture.

## **PRESIDENTE**

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

## **RESCHIGNA Aldo**, *Assessore alle opere post-olimpiche*

Grazie.

La Consiglieria Frediani interroga la Giunta regionale per conoscere cosa giustifichi il mantenimento dell'Agenzia fino al 2016, anziché fino al 31 dicembre 2014; dove siano reperibili le informazioni in merito alle attività svolte e se siano ancora rispettati i requisiti di trasparenza previsti per gli enti pubblici; quante persone siano attualmente impegnate nella struttura e con quali mansioni; quali siano i costi di mantenimento della struttura e con quali fondi siano garantite le coperture.

In merito a quanto sopra, preciso che la legge 24 dicembre 2007 n. 244, "*Legge finanziaria 2008*", all'articolo 3, comma 25, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2008 un Commissario Liquidatore nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolga le residue attività dell'Agenzia Torino 2006; corre, pertanto, chiarire in premessa che non alla Giunta regionale, bensì al Governo, in conformità a disposizioni legislative statali, sono da ricondurre decisioni e disposizioni inerenti alla gestione commissariale che è subentrata dal 2008 all'Agenzia Torino 2006.

In merito al punto 1, relativo al termine delle attività fino al 2016 anziché fino al 31 dicembre 2014, si fa presente che, con DPCM del 21 aprile 2011, era stato stabilito come termine la completa definizione delle attività residue affidate al Commissario Liquidatore e in ogni modo non oltre il 31 dicembre 2014, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 5 octies, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10; successivamente, con DL 31 dicembre 2014, n. 192, articolo 10, comma 1, convertito con legge 27 febbraio 2015, n. 11, il termine del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 31 dicembre 2015. Pertanto, la gestione commissariale è tuttora in corso.

Per attività residue è da intendersi, sostanzialmente, la chiusura di tutto il contenzioso in essere tra le imprese che sono state coinvolte nella realizzazione delle opere relative alle Olimpiadi e l'Agenzia. Contenzioso che è tuttora in corso e che vede progressivamente definire lo stesso attraverso provvedimenti emersi dai Tribunali competenti. Questa è la vera ragione sostanziale per cui l'Agenzia Torino 2006 ancora oggi prosegue l'attività commissariale. E' evidente che non avendo alcun'altra funzione, una volta definiti i contenziosi, cesserà il senso dell'esistenza dell'Agenzia Torino 2006.

In merito al punto 2, inerente a dove reperire informazioni in merito alle attività svolte, si fa presente che la normativa prevede che il Commissario liquidatore trasmetta la relazione finale sulle attività svolte una tantum alla scadenza dell'incarico, non ancora avvenuta, essendo stata stabilita al 31 dicembre 2015. Tuttavia, il Commissario liquidatore ha prodotto un "documento interno" annuale, per seguire l'evolvere della gestione commissariale, da ultimo con la "Relazione sulla gestione al bilancio chiuso il 31/12/2014"; con nota prot. n. 014/2015 del 15 gennaio 2015 il Commissario ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui si riferisce, e al Ministero dell'Economia e Finanze, nonché, per conoscenza, al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente della Provincia di Torino e al Sindaco della

Città di Torino, la relazione d'aggiornamento sulle azioni compiute e sulle attività definite al 31 dicembre 2014; copia di tutta la documentazione viene trasmessa, altresì, alla Sezione per il Piemonte della Corte de Conti. Non abbiamo nessuna difficoltà a fornire copia della relazione che è stata trasmessa alla Giunta regionale riferita all'attività a tutto il 2014.

Si fa presente, infine, che l'Agenzia Torino 2006 disponeva di un sito web, chiuso alla data del commissariamento su richiesta di MEF-Presidenza del Consiglio dei Ministri, non sussistendo più amministrazione attiva.

In merito al punto 3, relativo a quante persone siano attualmente impegnate nella struttura, la relazione e il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia, stante che il DPCM 1° febbraio 2008 prevedeva che il Commissario per l'esercizio delle funzioni demandate e il compimento delle attività residue s'avvalsesse di una dotazione organica di personale di dieci unità, che il personale di cui si avvale si è sensibilmente ridotto ed è costituito, a decorrere dal 1° settembre 2014, da tre unità, due dirigenti e un impiegato, con contratto di lavoro relativo ai lavoratori del commercio e del terziario.

In merito al punto 4, relativo ai costi di mantenimento della struttura e a quali fondi garantiscono le coperture, si evidenzia quanto segue.

Dalla relazione al bilancio al 31 dicembre 2014 risulta che i costi di funzionamento della gestione commissariale (2008-2014) hanno avuto un andamento decrescente, attestandosi in euro 910.877 nel 2014. In particolare, i costi di funzionamento 2014 sono articolati come segue: spese di funzionamento 421.293,35; compensi al personale 389.076,26; spese Organi 80.445,09; imposte 20.062.

Per quanto riguarda la provenienza delle risorse della gestione commissariale, la legge 65/2012 ha previsto che venissero iscritti nel Bilancio dello Stato le risorse assegnate all'Agenzia, destinate all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria di qualificazione di impianti siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici Torino 2006, al netto delle risorse necessarie alla chiusura definitiva di tutti i contenziosi pendenti nei confronti dell'Agenzia stessa e al pagamento di ogni altro onere a carico della gestione liquidatoria. Le risorse sono iscritte nel bilancio dello Stato con singole annualità, di cui l'ultima scade il 31 dicembre 2018.

A questo fine, è bene ricordare che tutte le risorse che l'Agenzia introita a seguito della definizione dei contenziosi con le imprese sono le risorse che alimentano il programma di investimenti della Fondazione Torino 2006, quel programma di investimenti che riguarda i siti e gli impianti olimpici derivanti proprio dalla conduzione delle Olimpiadi.

Con legge 285/2000 e s.m.i., articolo 10, comma 2, era stato infine stabilito che per lo svolgimento delle sue funzioni fossero attribuite all'Agenzia le somme previste alla voce "spese generali" di ciascun progetto delle opere; tale importo era commisurato al 3% dell'importo complessivo lordo dei lavori e delle forniture dell'importo delle indennità d'espropriazione.

Con la presente, credo di aver risposto a tutte le questioni sollevate dalla Consigliera Frediani, ribadendo la disponibilità, da parte della Giunta regionale, a mettere a disposizione tutti i documenti che per conoscenza sono nel possesso della Giunta regionale in relazione dell'attività dell'Agenzia Torino 2006.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Vicepresidente Reschigna.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

*(Alle ore 9.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.04)*